

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5829 del 14/11/2022
Oggetto	ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, TANGENZIALE SUD, KM. 7+000, DIREZIONE PAVIA - DITTA "TWO DI ZAMBELLI NICOLA". REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 4396 DEL 02/09/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6094 del 14/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART. 3 DPR 59/2013 - ATTIVITÀ DI "DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO" SVOLTA NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI PIACENZA, TANGENZIALE SUD, KM. 7+000, DIREZIONE PAVIA - DITTA "TWO DI ZAMBELLI NICOLA".

REVOCA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DET-AMB N. 4396 DEL 02/09/2021.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 che prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'autorità competente e la sua trasmissione al s.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6- 2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la circolare prot. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- la legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999, "Riforma del sistema regionale e locale";
- la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

Richiamata:

- la determinazione dirigenziale det-amb n. 4396 del 02/09/2021 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CORTESI STEFANO (P.IVA. 06756110968), rilasciata dal Suap del Comune di Piacenza, con provvedimento conclusivo prot. n. 142705 del 26/11/2021, acquisito al prot. ARPAE n. 182367 in pari data, per l'attività di "distributore carburanti con autolavaggio", svolta presso l'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 2 scarichi di acque reflue, S1 industriali e S2 prima pioggia, in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" recapitante nel "Canale Consortile Rio San Lazzaro";
 - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Premesso che:

- con nota trasmessa dal Suap del Comune di Piacenza, acquisita al prot. ARPAE n. 137849 del 23/08/2022, è stata presentata dalla Ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", con sede legale a Paderno Franciacorta (BS), Via Romanino 17, (P.Iva 04376510980), l'istanza finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex art. 3 del DPR 13 marzo 2013 n. 59, per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio" svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, per i seguenti titoli in materia ambientale:

◦ art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 2 scarichi, S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;

◦ art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Considerato che:

- con nota prot. n. 150359 del 14/09/2022 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento, ex art. 7 della L. 241/90, con contestuale richiesta di documentazione integrativa per le matrici "scarichi" ed "impatto acustico";

- con nota assunta al prot. Arpae n. 168913 del 14/10/2022, è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta; in particolare, è stata acquisita la "Valutazione d'impatto acustico", redatta dal tecnico competente in acustica;

Rilevato che dall'istruttoria condotta da questo servizio per la matrice scarichi (rif. Attività n. 10 del 07/11/2022 Sinadoc 29114/2022) risulta che:

- presso l'insediamento sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1:** scarico di acque reflue industriali in uscita dal sistema di trattamento costituito da un dissabbiatore e da un disoleatore al quale confluiscono sia le acque di dilavamento del lato orientale del piazzale, sia le acque di "troppo pieno" della vasca di ricircolo dell'impianto facente parte integrante del sistema di lavaggio/depurazione a ciclo chiuso (disoleatore ed impianto di bio-ossidazione) delle acque provenienti dall'autolavaggio;
 - **scarico S2:** scarico di acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del lato occidentale del piazzale, trattate mediante un sistema costituito da un dissabbiatore e da un disoleatore;
- gli scarichi S1 ed S2 recapitano nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel canale consortile Rio San Lazzaro (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;
- entrambi gli scarichi sono dotati di un proprio pozzetto di prelievo fiscale indicato con la dicitura "POZZETTO DI ISPEZIONE" nella Tavola n° F/1 "Schema Fognature – agosto 2022" allegata all'istanza di AUA;

Atteso che:

- con nota prot. n. 170711 del 18/10/2022 è stata richiesta la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ARPAE relativamente alla matrice "scarichi";
- con nota prot. n. 170940 del 18/10/2022 è stato chiesto al Comune di Piacenza il parere di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995, in ordine all'impatto acustico;
- con nota prot. n. 170943 del 18/10/2022, è stato richiesto, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, il parere per n. 2 scarichi, S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;
- il Servizio Territoriale di ARPAE, con nota del 02/11/2022 prot. n. 179519, ha espresso parere favorevole all'adozione dell'Aua, con prescrizioni riportate nel presente provvedimento;
- con nota prot. n. 131353 del 21/10/2022, assunta al prot. Arpae n. 173950 in pari data, il Comune di Piacenza ha trasmesso parere favorevole al rilascio dell'AUA, in ordine alla matrice "impatto acustico";
- con nota prot. n. 12694 del 03/11/2022, acquisita al prot. ARPAE n. 181312 del 04/11/2022, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha trasmesso parere favorevole per n. 2 scarichi, S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, con prescrizioni;

Riscontrato che:

- come già richiamato, con determinazione dirigenziale det-amb n. 4396 del 02/09/2021 è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta CORTESI STEFANO (P.IVA. 06756110968), per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio" svolta nel medesimo impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia;
- con la sopracitata nota prot. n. 150359/2022 è stata comunicata la necessità di procedere con la revoca del suddetto provvedimento di AUA det-amb n. 4396 del 02/09/2021 vigente per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio" presso il medesimo impianto ed intestato alla ditta CORTESI STEFANO, al fine di poter adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della ditta TWO DI ZAMBELLI NICOLA; è stato pertanto richiesto alla ditta CORTESI STEFANO di comunicare la cessazione dell'attività presso tale impianto;
- con nota acquisita al prot. Arpae n. 154415 del 21/09/2022, la ditta CORTESI STEFANO ha comunicato la cessazione dell'attività presso l'impianto di cui trattasi ed ha richiesto la revoca del suddetto provvedimento det-amb n. 4396 del 02/09/2021;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta in oggetto nonché alla revoca dell'Autorizzazione

Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb n. 4396 del 02/09/2021, intestata alla Ditta CORTESI STEFANO;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DETERMINA

per quanto indicato in narrativa

- 1. di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale in favore della Ditta "TWO DI ZAMBELLI NICOLA", con sede legale a Paderno Franciacorta (BS), Via Romanino 17, (P.Iva 04376510980) per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio", svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
 - art. 3, comma 1 lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione agli scarichi* di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per n° 2 scarichi, S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia, recapitanti in corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro;
 - art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 – *comunicazione di cui all'articolo 8*, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in ordine all'impatto acustico;
- 2. di stabilire**, per lo scarico S1 di acque reflue industriali avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza -del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali;
- 3. di stabilire**, per lo scarico S2 di acque di prima pioggia avente recapito nel corpo idrico superficiale "cunetta stradale" confluyente nel Canale Consortile Rio San Lazzaro, il rispetto, nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato in premessa), dei limiti indicati nella Tabella 3 - Allegato 5 della parte terza -del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. relativamente allo scarico in acque superficiali per i parametri: Solidi sospesi totali, COD ed idrocarburi totali;
- 4. di impartire**, per gli scarichi S1 di acque reflue industriali e S2 di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, le seguenti **prescrizioni**:
 - a) i pozzetti di prelievo fiscale devono essere in ogni momento accessibili ed attrezzati per consentire un agevole e corretto campionamento per caduta del refluo da parte dell'Autorità di controllo;
 - b) tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento devono essere mantenuti sgombri in modo da garantire, in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dei reflui;
 - c) la pompa posta all'interno della vasca di prima pioggia deve essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a quella prevista dalla scheda tecnica dello stesso disoleatore;
 - d) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento/depurazione, così come indicato nei manuali d'uso e manutenzione forniti dalla ditta costruttrice; in particolare, con opportuna periodicità, deve essere prevista la rimozione dei fanghi, degli oli e dei grassi dagli impianti di trattamento/depurazione. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - e) le condotte fognarie dell'insediamento devono essere mantenute in perfetta efficienza effettuando una periodica pulizia delle condotte stesse e dei pozzetti d'ispezione con particolare attenzione alla rimozione dei sedimenti e dei detriti dai pozzetti sottostanti alle griglie di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale;
 - f) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso: a tal proposito deve essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione;
 - g) poiché la quota idrica del canale di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, i manufatti di immissione nella cunetta stradale con le loro caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovranno essere eventualmente adattati (dandone sollecita comunicazione scritta al Consorzio di Bonifica di Piacenza per le verifiche di competenza) in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni e la stagione irrigua;

h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità degli scarichi, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC) ad ARPAE (SAC e ST), al Comune di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, i provvedimenti adottati per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui ai precedenti punti 2) e 3) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti con le stesse modalità previste per la comunicazione del disservizio;

i) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE (SAC e ST), al Comune di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. di fare salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di trattamento o delle condotte fognarie interne dello stabilimento, dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

6. di revocare l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con determinazione dirigenziale det-amb det-amb n. 4396 del 02/09/2021 a favore della Ditta CORTESI STEFANO (06756110968), precedentemente autorizzata per l'attività di "distribuzione carburanti e autolavaggio" svolta nel medesimo impianto sito in Comune di Piacenza, Tangenziale Sud, Km. 7+000, Direzione Pavia;

7. di demandare al Suap la verifica della documentazione antimafia di cui agli artt. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del titolo abilitativo, ex art. 2 del D.P.R. 59/2013;

8. di dare atto che:

- il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo al richiedente, ai sensi di quanto previsto dal DPR n. 59/2013, che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo; il presente atto viene trasmesso anche per procedere con la revoca del provvedimento conclusivo del procedimento di AUA, rilasciato dallo stesso SUAP alla ditta CORTESI STEFANO con prot. n. 142705 del 26/11/2021;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, sarà rilasciato dal S.U.A.P., ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Suap del Comune di Piacenza;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii..

Si rende noto che:

- la Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza");

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente

Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.